

In Udine a domicilio, nella Provincia a nel Regno annuo lire 24 semestrale... 12 trimestrale... 6 mensile... 2. Pagine 24 dell'Unione postale si aggiungono lo spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuati le domeniche - Amministrazione Via Gorgi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edila e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## IL CONFINE ITALIANO VERSO L'AUSTRIA SLOVENA

Lettera

AL COMM. DOTT. MICHELE LEIGHT.

Ho ricevuto da Padova le tue Note col premesso titolo, e ti sono grato per dono cortese. Esso mi esprime che ti ricordi di me, e che il tuo affetto verso il Friuli, nè per la lontananza nè per gli alti uffici tenuti nella Magistratura, è mai in Te venuto meno.

Di questo affetto ne ebbi la prova in parecchie tue anteriori pubblicazioni sulla storia friulana, e sugli ordinamenti politici e giuridici di questa nostra Regione ai vecchi tempi; come anche nelle dotte tue ricerche etnografiche ed archeologiche. Ed i Friulani un po' colti Ti devono gratitudine; come la devono a parecchi altri, tra cui uno straniero, lo Zahn, che tanto si adoperarono e s'adoperano ancora per illustrare la nostra piccola Patria.

Il tuo erudito opuscolo, che in data del 7 aprile, cioè pochi giorni addietro, licenziavi per la stampa, merita seria considerazione dagli studiosi. E l'ho scorso, pagina per pagina, con diletto e profitto; quindi sento obbligo di ringraziarti, ed insieme di annunciare la comparsa di esso alla luce.

Tu, esaminando il Confine verso l'Austria slovena, trovasti, pur limitando l'osservazione ad una ristretta zona in Friuli non meno di centocinquanta Castelli «in parte ancora riconoscibili, in parte trasformati ed in parte ricordati da documenti di assoluta fede» e da cronache ineccezionabili. E sino dalle prime linee dell'opuscolo escludi che que' Castelli rappresentino soltanto le abitazioni di coloro che furono i Castellani del Friuli. Tu, dottamente, assegni a que' Castelli, a que' fortificati un obiettivo diverso, in rapporto con i grandi fatti storici e con gli ordinamenti sociali di età vetusta. E per dedurre questo obiettivo hai studiato la coordinazione generale di quelle costruzioni ed il collocamento particolare di ciascuna di esse. Ed in un periodo, che trascrive, sta la sintesi del tuo opuscolo: «Tutte le valli Alpine che servono allo sfociamento di un qualunque corso d'acque, sono sempre guardate da un castello, ovvero da un gruppo di castelli secondo l'importanza del sito, e tutti questi edifici sono collocati per guisa da potersi corrispondere fra di loro».

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 79

## FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

### PARTE SECONDA

— Infine, ella può venire.  
— Certamente. Ma s'ella è ubbriaca?  
— Voi la rinchiuderete entro una camera e la farete dormire... Si pagherà.

— Sarà fatto come lo desidera la S. V.

I nostri amici si alzarono dirigendosi verso la porta del public-house seguiti rispettosamente dal taverniere.

Sulla soglia, questi salutò levandosi il berretto, con profondo inchino; non senza profondere in tono misterioso:

— Il quartiere non è punto sicuro, la sera soprattutto. I signori farebbero forse bene di farsi scortare da un detective, o di travestirsi.

Senza rispondere con non altro che con un segno impercettibile del capo, i nostri amici si allontanarono.

— Hai tu inteso le raccomandazioni di quell'uomo? — chiese Saint-Yves a Filippo, e non trovi tu che il suo consiglio ha del buono?

Ed affermato ciò, eccoti, qual risultato di osservazioni proprie e di erudizione, che imprendi a controllare l'affermazione coll'indiscutibile corredo dei fatti.

Quanti leggeranno il tuo opuscolo, ti seguiranno con curiosità nella zona delle tue ricerche, che giustificano il titolo di esso. Io ti accerto che ne rimarranno soddisfatti per la messe di erudizione e per i tanti ricordi patriottici.

E poichè ad un Pubblicista spetta più la recensione sugli studi d'altri, che il lavoro fecondo (e ciò per la diversità delle materie trattate ogni giorno, che non gli consente intensità di attenzione per nessuna), almeno di questa mia parte ho voluto sempre sdebitarmi. Quindi della illustrazione del Friuli dovuta agli illustri Taramelli e Marinelli, e degli Annali dell'Accademia udinese, e delle periodiche pubblicazioni della nostra Società alpina, e d'ogni scritto di valenti cittadini, tra cui il comune amico Vincenzo Joppi, volli ognora sul mio Giornale tenere il debito conto; e così oggi mi piacque annunciare ai miei concittadini e com provinciali, che tu, ormai libero dalle ardue e delicate funzioni di Magistrato, consacrati tuoi ozi letterari ad illustrare il nostro Paese, cui consideri qual patria di elezione. Accogli, anche per loro, schietti ringraziamenti, e ti prego a continuarmi la ormai antica amicizia e la tua benevolenza.

Affz.  
C. Giussani

### Quante pensioni!

Al 31 marzo p. p. erano in vigore 94,666 pensioni per L. 71,920,881.20. Nell'esercizio 1891-92, cioè dal luglio 1891, si inserissero 4499 pensioni per lire 4,955,895.31 e se ne alienarono 1545 di nuove e 2224 di vecchie per lire 3,1888,278.25.

### ALLE ALPI CARNICHE.

Non siete l'Alpi, voi, del mio Piemonte, Alpi di Carnia, che sehorate a torno, dritta nel cielo la superba fronte, ad Udine guardate, ov'io soggiorno:

L'alma non coglie rapida, nè pronta le fantasie rincorrono il contorno de' vostri gioghi a le sublimi impronte onde natura ha il vostro aspetto alorno:

pur vi contemplo con ardente brama d'inerpicarmi per le vostre chine, d'ingigantir dai vostri ermi caedami:

voi pur sprate il soffio che mi chiama d'arcani mondi alle bette divine là negli spazi immensi, presso i Numi.

Udine, 20 aprile 1892.

CARLO MAGNIO.

— Sì, del buono, anzi dell'eccellente, ma io non lo seguirò che in caso di ultima necessità.

— Io non posso tenerci, tu lo comprendi, a porre la polizia al corrente di questa storia...

— Oh no, certo, continuò amaramente il giovane, è abbastanza di saperlo noi.

— Frattanto, e se ci si attacca?

— Scusate! ma io sono là, io, disse Pigeonneau, e senza punto vantarmi, posso dire di aver il pugno, solido!

— E non abbiate paura. Se gli inglesi ci romperanno le scatole, li serviremo a dovere...

Rientrando nella sala, il taverniere constatò che il suo ubbriaccone erasi risvegliato.

Egli gettava intorno a sé degli sguardi inebetiti.

Pareva assai sorpreso di trovarsi là.

— Ehi, l'amico, selamò il taverniere, siete pieno per tempo oggi...

— Sì, balbettò l'ubbriaco, alzandosi.

— Quanto... quanto... il gin?

— Ne avete ingojato una bella razione, voi...

— E perciò non mi sorprende punto se non potete star ritto sulle gambe.

— Ne avete avuto per un schelling, il mio vecchio!

L'ebbro gettò sulla tavola una moneta, poi brancolando come poteva, riuscì a guadagnar la porta; e uscì dallo

## PROVERBI A RVESCOIO.

Voce d'asino arriva a cielo.

Ciarlatani, una volta, uno chiamati que' girovaghi audacissimi quali sopra una carrozza tirata da di cavalli riccamente bardati, facevan nelle piazze pubbliche un chiasso indovolato, trombettando e gridando a squarciagola alla popolaria ivi accalata.

Una livrea gallanata era sempre pronta ai loro comandi.

Nell'ampia carrozza si vevano teschi di morto, ampulle e lamacchi; si vedevano incorniciati diplomi più o meno sbiaditi dal tempo, contimbature e suggelli di principi o duchi, che questi Dulcamara millantavano avere guariti o di averli fatti assistere ad un esperimento della loro grande scienza o della virtù d'un nuovo specifico di loro invenzione.

Non è a dirsi come laturba rimanesse attonita e mistificata alle loro ciancie. Vendevano polveri ed unguenti febrifughi, acque mirabolose, pillole la cui efficacia nella guarigione di tutti i mali era indiscutibile. Ma se pure questa efficacia poteva lasciar campo a qualche dubbiezza nel seno creduli astanti, era peraltro indubbia la bravura di codesti ciarlatani in certe operazioni chirurgiche da essi improvvisate alla vista di tutti; era indubbia la loro abilità nello strappare qualche grosso dente molare; a meno che anche in queste operazioni non avessero parte la illusione e l'artificio.

Ora, di questi industriali non se ne vedono più; si direbbero una razza scomparsa dal regno animale: il che indicherebbe ch'essi non erano i veri ciarlatani.

Sarebbero stati veri ciarlatani ed avrebbero fatto onore al loro titolo, quando, in onta alla legge, si fossero moltiplicati, ed avessero fatto buoni affari anche in seno alla presente generazione, che si spaccia come la più accorta e spregiudicata delle precedenti.

I veri ciarlatani son quelli che primeggiano, e fruiscono di tutti i vantaggi materiali nell'odierna società; son veri ciarlatani, in quanto la loro ciurmeria è assai più spiccata, ed assai meno sbugiardata di quella di una volta.

Cos'è infatti il ciarlatano?

Il ciarlatano, considerato nel suo essere intrinseco, non è altrimenti che un tristo ed ignorante; considerato nei suoi atti e nelle sue parole, è un furbo e spudorato contrabbandiere della bontà, della onestà, dell'ingegno, della bravura, insomma di tutte le buone e belle qualità dell'uomo: uno svergognato, che induce gli uomini di buona fede a riconoscere in lui ogni virtù ed ogni pregio ed a ritenere come veri e genuini: e questa falsificazione è sopraffatta appunto allora che riesce a farsi strada fra quelli che meno degli altri si arrestano alle apparenze.

Questo, ripeto, è il vero ciarlatano: perchè se il primo ingannava solo i gonzi, il secondo sa ingannare benissimo quelli che hanno la pretesa di non essersi mai lasciati ingannare.

I ciarlatani veri son quelli che oggi sanno farsi ascoltare ed applaudire;

stabilimento, accompagnato dalle sonore risate del taverniere.

Ma appena fu egli in istrada, che il suo passo parve più sicuro, e svoltando la via, ogni indizio di ubbriachezza era scomparso in lui.

Affrettando il passo dirigevansi egli verso il porto.

— Ecco: io non mi era dunque ingannato, mormurava egli cammin facendo, e la trappa è così sventata.

« Ah! le canaglie! tutto procedeva per essi, a gonfie vele.

« E pensare che se riuscissero a scovar fuori Diana, noi saremo fritti, forse!

« Ma no, non sarà così:

« Essi non faranno ritorno in Francia, no, nè l'uno nè l'altro.

« Tanto peggio per loro.

E così dicendo, Lagousse accelerò di più in più il passo verso il Tamigi.

### Capitolo XXI.

I nostri amici non perdettero un minuto.

In meno di mezz'ora essi finirono di associare.

E subito dopo si recarono presso l'affitta camera che doveva, in seguito alle previsioni del padrone della taverna, aver notizie sul conto di Diana.

Al primo piano di una casaccia, entro una camera ingombra di tre letti in disordine e di un fornello in metallo

son quelli che sanno fabbricarsi una comoda ed onorevole posizione con i loro bugiardi artifizii; quelli che sanno convertire un bagno russo in una pioggia di marengi, che li sana dall'inedia in cui prima languivano; e, camuffati alla parigina, si mettono avanti degli altri in circostanze nelle quali dovrebbero trovarsi appunto fra gli ultimi.

Il tema sui ciarlatani moderni e contemporanei darebbe abbondante materia, come abbondanti più che mai son oggi quelli che presumono d'essere sagaci ed agguerriti contro ogni maniera di ciarlataneria.

Udine, aprile 1892.

F. B.

## L'inaugurazione della conferenza internaz.

### della Croce Rossa

Concorso a premi stabilito dai Sovrani.

A Roma si è inaugurata ieri in Campidoglio solennemente la quinta conferenza internazionale dell'associazione della Croce Rossa, coll'intervento di numerosi delegati esteri ed italiani, e molti invitati, fra cui parecchie signore.

Il conte Dalla Somaglia, l'on. Pelloux, il sindaco Caetano, il delegato tedesco von Coler pronunciarono applauditi discorsi.

Dalla Somaglia lesse una lettera di Rattazzi nella quale quest'annunziava che il Re e la Regina, per dare una prova dell'alta loro considerazione e simpatia verso la conferenza, divisarono di aprire un concorso a premi internazionale da tenersi in Roma, restando aperto a tutto giugno 1893, circa il perfezionamento dei mezzi di trasporto dei feriti dal campo di battaglia ai luoghi di primo temporaneo soccorso, e che perciò i Sovrani mettevano a disposizione della presidenza 10,000 lire per stabilire due premi, oltre ad alcune menzioni onorevoli costituite da medaglie d'argento, che si forniranno dal ministero della Real Casa, deferendo alla conferenza di stabilire le particolari condizioni del programma.

I congressisti alla fine della lettura della lettera si alzarono in piedi, applaudendo.

La conferenza ha nominato a presidenti onorari Gustavo Moyniere e il senatore Guicciardi, e a presidente effettivo il conte Dalla Somaglia.

Alla sera ebbe luogo alla Consulta un brillante ricevimento in onore dei congressisti.

### La scoperta della vitalina.

Si ha da Pietroburgo che il dottor Wagner pubblica le esperienze fatte con un nuovo fluido medicale d'invenzione del dottor Gaczkowski il quale chiamollo, per le sue straordinarie proprietà, vitalina.

Il nuovo ritrovato si prende per bocca ed anche per iniezioni sottocutanee.

Il nuovo fluido ravviva il sangue, aspende i guasti delle diverse malattie, guarisce le febbri, aumenta le forze, sana anche i carcinomi e ristabilisce le funzioni organiche.

Il dottor Gaczkowski riferisce numerosi casi di guarigione.

La scoperta ha gran rumore.

La vitalina deve essere un decotto conosciuto presso alcuni popoli dell'Asia.

fuso, sovra cui cucinavasi un innumabile intingolo, i nostri amici trovarono, non già l'affitta letti, ma la moglie di lui, una vecchia negera dai capelli di un grigio anticipato solcati da macchie giallognole, dagli occhi piccoli a mo' di faina, riparati da occhiali, vestita da un abito sporco che era stata un tempo di color nero, ma diventato verdastro dal lungo uso.

Parecchi schelling donatale da Filippo, avendo avuto virtù di renderla per quanto possibile, graziosa, ella protestò tutta la sua buona volontà nel servire il giovane fornendogli all'uso tutte quelle indicazioni di cui abbisognava.

Senza dubbio, essa conosceva benissimo Diana, cui la vita depravata e il vizio dell'ubbriachezza avevano assolutamente perduta.

Ella era caduta sì basso, che peggio non si poteva; presentemente era giunta fino al punto di non più mangiare, sostenendosi unicamente col gin e col whisky.

Abitava sì, nella sua casa, e il taverniere aveva dato perfette informazioni, ma per fatalità, Diana stava perfino delle intere settimane senza rientrare.

Quando l'ubbriachezza la colpiva, essa cadeva, non importa dove, per dormire. Tanto meglio se ella si potesse trascinare fin qui, sul suo giaciglio.

Ma l'angolo di un pilastro, un muc-

## Tra pile, macchine dinamo elettriche e conduttori

Locomotiva Elettrica. — Secondo una recente pubblicazione sulla trazione elettrica dei treni di ferrovia, l'applicazione delle locomotive elettriche porterà una rivoluzione nella attivazione delle ferrovie, perchè si potrà aumentare almeno del 50 0/0 la velocità attuale dei treni diretti e andare da Parigi a Marsiglia, (862 chilometri) in 9 ore invece che in 15.

Il tipo della locomotiva elettrica, ideata a questo scopo da due ingegneri francesi: Bonneau e Dosroziere, sviluppa agli assi delle ruote una potenza tale, che un treno di 180 a 200 tonnellate (non compresa la locomotiva) potrà essere trascinato su linee o pendii, moderatamente inclinati, con velocità che non ha per limite se non la forza di resistenza della rotaia.

Mentre nella vecchia Europa si procede molto a rilente nell'adottare il sistema di trazione elettrica, negli Stati Uniti va ogni giorno aumentando il percorso dei tramway elettrici; e nelle due città di San Paolo e di Minneapolis (350 mila abitanti) non si trova più una sola vettura di tramvia trascinata da cavalli; l'ultima essendo scomparsa nel giugno scorso. Lo stesso avviene dell'utilizzazione della corrente elettrica come trazione di forza: in America le macchine di un gran numero di officine sono animate dall'elettricità, che distribuisce a domicilio la forza di parecchie cascate d'acqua.

A Pittsburg, a Buffalo, a Laramie, a Galveston, a Cincinnati, ad Harrisburg, l'abbonato paga mensilmente una quota stabilita per l'energia elettrica e per il fittò del motore; a Detroit, Auburn, Fall River, Pautucket, Boston, New-York (quest'ultima utilizza la forza delle cascate del fiume Jennesee) si paga invece annualmente. In Europa non abbiamo che pochi impianti di semplice trasporto: a Berlino, dove è sorta una Società col scopo di diffondere l'impiego dell'elettricità, come forza motrice, il risultato è rimasto negativo, essendo pochissimi gli stabilimenti che hanno accolto il nuovo sistema, e soltanto in parte a titolo di esperimento. La generalità degli industriali è ancora restia, malgrado i vantaggi tecnici e finanziari che presenta l'elettricità, trasformata in movimento. La causa principale consiste nell'essere la trasmissione elettrica troppo nuova nel campo dell'industria.

La prima esperienza, risale al 1873 e la si deve al Fontaine - segue nella storia delle trasmissioni, l'esperimento di Creil, fatto da Marcello Deprez; esperimento che malgrado fosse eseguito in condizioni molto sfavorevoli, dimostrò l'utilità del nuovo sistema poichè si potevano trasportare ad una distanza di 50 chilometri 116 cavalli, con un rendimento del 50 per cento. Tale rendimento ai nostri giorni è salito fino al 70 per cento nell'impianto fatto in Svizzera dalla casa Oerlikon fra Krieglatten e Soletta.

### La rapidità della trasmissione elettrica nei cavi sottomarini.

Per de-

chio di lorde o il suocero pavimento di qualche canile, gli servono troppo spesso di letto.

In questo modo essa si smaltisce il suo gin, e tosto risvegliata si ripone a bere.

Una bestia insomma, a cui non restano più che dei rari, lucidi momenti.

— E adesso è ella qui? — chiese Filippo.

— Nossignore, non la vedo anzi da tre giorni.

— Allora, se essa non rientra mai regolarmente, dove potremo noi trovarla?

— Oh, per questo, essa ritorna!

« Forse questa sera, forse domani, chi lo sa!

— Sta bene, ma dopo quanto ne sappiamo delle sue abitudini nomadi, è a ritenere che dovremo attendere per molto tempo...

— Vediamo, — intervenne Saint-Yves — se noi la cerchiamo dove ella ha l'abitudine di trascinarsi. Nei public-houses di White Chapel, per esempio; e visitandoli tutti l'uno dopo l'altro...

La donna sorrise.

— Oh signore, diss'ella essi sono sì numerosi, che dovrete impiegare del tempo!

« Cionullameno, con della pazienza, riuscireste, forse...

(Continua)

terminare a mezzo di osservazioni dirette fatte a Greenwich la longitudine di Monreale, era necessario conoscere il tempo che un segnale telegrafico impiegava ad attraversare l'Atlantico.

Le esperienze eseguite a questo scopo, hanno stabilito che il tempo medio per la corrente elettrica attraversare l'Oceano nei due sensi (8000 miglia inglesi cioè 12,000 chilometri) è di 1,05 minuti secondi.

Questo è ancora nulla, quando si pensi che le radiazioni elettriche, essendo dello stesso ordine di quelle luminose, si propagano all'incirca colla velocità di queste ultime, percorrendo cioè 300 milioni di metri al minuto secondo!

**Esposizione Nazionale di Chicago.** — La sezione dell'elettricità di questa Esposizione, ha pubblicato un programma di lavori da eseguire, che può dare un'idea della grandiosità, colla quale verrà utilizzata l'elettricità, sotto tutte le forme di lavoro in cui può trasformarsi.

La superficie totale sarà illuminata da 8000 lampade ad arco e da 130.000 lampade da incandescenza.

Verranno distribuiti agli espositori circa 3500 cavalli elettrici, per mettere in moto tutte le macchine, e nel recinto dell'Esposizione sarà affidato all'elettricità il servizio dei tramway.

Tutto ciò che si riferirà alle applicazioni, alle scienze, alle arti e all'industria della corrente elettrica, sarà riunito in un solo edificio separato dagli altri, il che permetterà di abbracciare meglio l'insieme dello sviluppo della elettricità degli Stati Uniti.

A confronto di questa potentissima Mostra, quelle di Parigi, Monaco, Francoforte, Londra, vanno ormai diminuendo d'importanza.

Gli americani sanno progettare, ma mettono più facilmente in opera le loro idee, senza dilazioni o dubbi sulla riuscita.

**Le ultime esperienze elettriche.** — A Londra l'elettricità Testa, un illustre italiano che vive da molti anni nel Nord America, dedicandosi alle più importanti questioni di elettricità, ha eseguito davanti ad una eletta di elettricisti e d'altri scienziati delle esperienze, destinate ad avere una grandissima importanza nell'avvenire della elettricità. Testa divide col prof. Galileo Ferraris di Torino, la gloria dell'invenzione dei nuovi motori elettrici ed a Londra, le accoglienze entusiastiche che gli ha prodigato il mondo scientifico inglese, confermano ancora una volta di più il posto altissimo che si è conquistato nel campo della scienza.

Adoperando correnti di un potenziale straordinariamente elevato egli è riuscito a rendere luminose, senza altro, le particelle dell'aria contenute in un tubo di vetro vuotato a metà dell'aria che conteneva. Queste particelle spinte in modo vorticoso l'una contro l'altra da altissime correnti elettriche hanno provvisto radiazioni luminose tali che servivano ad illuminare la sala dove erano eseguite le esperienze, e i giornali inglesi descrivono con entusiasmo tale da fare inorgoglier chi gioisce del nome italiano onorato all'estero.

### Ah! quando avremo il cane!

A San Francisco esiste un giornale che si stampa mediante una forza motrice di nuovo genere.

Non è né vapore, né gas, né aria compressa, né elettricità; ma è la forza canina.

Sicuro! gli americani, sempre ingegnosi, hanno saputo trarre profitto a beneficio dell'industria, anche dai cani.

Ecco come il cane venne applicato per la tiratura del giornale:

Vicino alla macchina tipografica vi è una grande ruota di legno, nell'interno della quale sono inchiodati dei listelli di legno, alla distanza di 10 centimetri l'uno dall'altro.

Un grosso cane di Terranova, Joe (Beppe), camminando dentro il rotone lo fa girare, e questo essendo in comunicazione col torchio per mezzo di cinghie, mette in moto il meccanismo, e il giornale ne esce nitidamente stampato in ragione di mille copie all'ora.

### In numerosa compagnia.

Abbiamo accennato ieri l'altro come fossero state sequestrate le *Villotte Friulane* del prof. Ostermann (tipografia Del Bianco di Udine). Ora, nell'ultimo numero del *Piccolo* di Trieste troviamo che quell'ist. r. Tribunale provinciale, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'ist. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati: *L'Eco degli Irredenti* di Genova 3 aprile; *Villotte friulane*, Udine 1892; *La Spegia* di Parma 30 marzo; *La Gazzetta di Venezia*, 1.0 aprile; *La Gazzetta del Popolo* 1-2 aprile; *L'Osservatore Cattolico* 1-2 aprile; e *La Gazzetta Piemontese* 1-2 aprile, gli elementi dei reati di alto tradimento di offesa alla Maestà sovrana, di sedizione, di eccitamento ad ostilità contro nazionalità, di approvazione di azioni riprovate dalla legge e di offesa ai buoni costumi. Confermava perciò il praticato sequestro e vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati.

### Il Sultano e la sua Corte.

Scrivono da Costantinopoli alla *Gazzetta Piemontese* la seguente interessantissima corrispondenza:

L'attuale sovrano del vasto impero ottomano non è salito sul trono degli Osman per diritto di successione. Ebbe il titolo di padiscia, come è nato, dopo che i medici dichiararono che il vero erede del trono, Murad, era un povero mentecatto e dopo che l'Islam-ul-Ulema, capo della religione, ebbe apposta la sua firma sul decreto di successione.

Abdul-Hamid-Han II, nipote prediletto del sultano Abdul-Aziz, passò tutta la sua infanzia alla Corte dello zio, che curò la sua prima educazione, tutta però orientale. Viaggiando l'Europa, si svegliò in lui un altro sentimento, e ritornato a Costantinopoli non poté non sentire l'influenza che la civiltà occidentale aveva esercitato su lui. L'Occidente gli aveva trasfuso l'amore del sapere, e spese tutta la sua gioventù nello studio onde completare da sé la sua educazione.

Il sultano conosce molto bene le lingue orientali, la storia e la geografia. Le lingue europee, ad eccezione del francese e del russo, conosce rudimentalmente. Legge molto volentieri i giornali politici di tutti i paesi, e per lui esistono alla Corte una falange di traduttori incaricati di tradurgli in turco giornalmente gli articoli di qualche entità dai giornali scritti in quelle lingue che il sultano stenta a capire. Abdul-Hamid è appassionato musicista, e tutti i concertisti, virtuosi, ecc. di fama che giungono a Costantinopoli sono certi di trovarvi appoggio.

Oggi il sultano ha cinquant'anni. Piatto basso di statura, però di bella costituzione fisica, ha due occhi grandi, nei quali talvolta balena un raggio come causato da paura. La capigliatura e i mustacchi neri ebano gli fanno bell'ornamento sul volto. La diffidenza e il sospetto sono il punto nero nel carattere mite e affabile del sultano.

Osservato moralmente, Abdul-Hamid è un tipo di sultano nuovo. Egli, contrariamente ai suoi predecessori, che passavano la maggior parte della loro vita fra le mollezze dell'harem, si mostra nemico del «dolce far niente» e sino le cure di Stato che assorbono due terzi della giornata del sultano, a cui più di tutto sta a cuore l'istruzione pubblica. Tutte le scuole femminili sono sotto la sua immediata protezione. La stamperia imperiale stampa continuamente, tradotto in turco, tutto quanto di più buono si trova nelle letterature europee.

Abdul-Hamid si alza al mattino di buon'ora, e fatta la sua teletta, legge le preghiere. Prende poscia una tazza di caffè nero, e dopo essersi occupato degli affari della sua famiglia, si porta nel *Selamlik*, ove riceve i rapporti dei ministri e degli alti funzionari di Stato e di Corte. Dopo di ciò fa colazione, la quale consiste in poca carne e frutta, e poi fa una passeggiata nel parco, più volte accompagnato dal vecchio maggiordomo di Corte, a cui è imposto di non lasciare mai solo il sultano. Dopo la passeggiata ritorna ad occuparsi delle faccende dello Stato.

Prima del tramonto del sole fa un'altra passeggiata nel parco, e, fatte le preghiere, pranza insieme colla famiglia. Osservatore delle prescrizioni del Corano, il sultano non beve mai bibite spiritose, viceversa fa un grande consumo di gelati. Dopo il pranzo si tiene il circolo di famiglia, ove le figlie del sultano cantano e suonano e talvolta lo stesso sultano, che suona bene vari strumenti, prende parte attiva a questi concerti famigliari.

Il sultano ha una predilezione per i suoi figli. Le odalische dell'harem non sono troppo affezionate al sultano, perché egli le trascura. E l'harem però una delle istituzioni a cui per tradizione il sultano deve porre speciale attenzione. L'harem costa allo Stato enormi somme di denaro. Abdul-Hamid è tutt'altro che poligamo per indole. A lui piacerebbe avere una sola moglie legittima, ma, come capo dei credenti, è obbligato ad avere quattro mogli legittime e 300 illegittime nell'harem!

Si è persuasi che il sultano, se potesse, abolirebbe l'harem, perché gli danno supremazia nota gli intrighi. Egli non lo può fare perché grandi interessi lo costringono a mantenerlo, e se proprio egli volesse, lo stesso giorno che l'harem cessasse d'esistere cesserebbe di vivere il sultano. Ogni ministro d'alto funzionario di Stato agogna di far entrare nell'harem le proprie figlie, perché con ciò esse si acquistano, oltre una cospicua dote (*miraz*), il titolo di principessa.

E con tutto che l'harem sia la sentina d'infernabili intrighi, di tradimenti, di scandali, di assassinii, avvenimenti, congiure — di cui più volte è fatto segno lo stesso sultano — il suo mantenimento costa allo Stato la bagatella di 30.000.000 di rubli in oro all'anno!

Abbenché il sultano annualmente licenzi dall'harem circa un centinaio di donne, non pertanto il numero di 300 non diminuisce. Appena il sultano licenzia una donna dell'harem, subito i

digitari di S. si credono in obbligo di offrire le figlie. La madre del sultano poi lo annuamente a lui circa venti odalische, fra le quali la più bella gli viene presentata il giorno del suo natali. Questo viene considerato il più bel dono che riceve il sultano in quell'anno. Ogni odaliska, quando esce dall'harem per maritarsi, riceve dal sultano la dote di 75.000 rubli in oro, ad ogni nuova odaliska che entra nell'harem vengono posti a sua disposizione quattro eunuuchi, sei servitori, una pariglia di cavalli con equipaggio, ecc.

Alla Corte il sultano viene preparato giornalmente il pranzo per 6000 persone. Il cuoco è il comandante di un battaglione di sotto-cuochi e guatterieri divisi in varie sezioni.

La sola sezione a cui incombe la preparazione del pesce ha al suo servizio venti persone per il solo acquisto del pesce sui mercati. Iltimamente vengono consumati alla Corte del sultano 600 quintali di pesce, proporzionalmente a questa sta il consumo degli altri alimenti!

Un solo cuoco è addetto alla cucina personale del sultano. Le vivande destinate al sultano vengono cucinate esclusivamente in recipienti d'oro e d'argento. Il cuoco del sultano è persona fidata ed è vietato severamente a chiunque eccezione al capo-cuoco, di avvicinarsi al campo su cui cuocesi il pranzo del sultano. I recipienti contenenti le vivande che devono essere servite al sultano vengono suggellati e segnati con una banderuola.

Il pranzo del sultano viene servito esclusivamente su vasellame d'oro.

Il sultano fuma tutto il giorno sigarette, e dopo il pranzo il *cibuk*. Durante il tempo che il sultano fuma nel *cibuk* che viene considerato come siesta, è severamente vietato a tutti di parlargli.

Oltre la grande quantità di pesce, carne, dolci, ecc. vengono giornalmente consumati alla Corte del sultano 60 quintali di riso, 15 quintali di caffè e 20 di zucchero. Cogli avanzzi giornalieri di cibi vengono mantenute oltre 200 famiglie di povera gente.

Il sultano Abdul-Hamid è tutt'altro che un fanatico in materia religiosa, abbenché sia un convinto seguace dell'islamismo, e cui pratiche egli ottempera scrupolosamente. Il sultano, grazie agli studi fatti, è tollerante quanto mai, e invano si cercherebbe in lui la caratteristica dei tradizionali despotti orientali. Si compiace di essere chiamato: sovrano liberale.

E' tutto il merito di Abdul-Hamid se oggi le popolazioni di varia stirpe e linguaggio che vivono sotto il suo governo non sentono più il peso del fanatismo musulmano; e se ancora qualche singolo fatto succede, in questa o in quella provincia, d'intolleranza religiosa, si può dire che avviene contro la volontà del sultano, che disapprova, e, se gli riesce, fa punire.

Abdul-Hamid arricchì la Turchia europea di linee ferroviarie, ed oggi se ne costruiscono nell'Asia Minore.

Dacché è al potere, una speciale cura è stata sempre la riorganizzazione dell'esercito e si devono a lui solo le lodi pronunciate dall'imperatore Guglielmo sulla disciplina esistente ora nell'esercito turco.

Sotto il governo di Abdul-Hamid la Turchia gode la pace interna e l'ordine: il brigantaggio è stato quasi totalmente distrutto, e nei quindici anni che è al trono l'attuale sultano, sottoscrive una sola condanna capitale.

Dopo la guerra russo-turca, nella quale Abdul-Hamid mostrò un grande tatto politico, egli tolse ai suoi sudditi il regime costituzionale, non ritenendoli ancora preparati a un tale sistema di governo.

I turchi dapprima mormorarono; l'Europa ne rimase scandalizzata; un po' chino, ma infine tutti si acchetarono e si acconciarono al novello stato: del resto il governo di Abdul-Hamid si faceva all'indole dei suoi sudditi.

Abdul-Hamid vive contento; l'unico pretendente al trono, Murad, è mentalmente malato e nell'impossibilità di governare.

### La sentenza

nel processo Amalfitano - Oreglia.

Il Tribunale di Roma, nella causa per diffamazione intentata da monsignor Amalfitano contro il cardinale Oreglia, pronunciò sentenza nella quale è dichiarato essere prescritta l'azione penale per le ingiurie e le diffamazioni commesse dal cardinale Oreglia; si dichiara incompetente a pronunciarsi in civile, riservando a monsignor Amalfitano l'azione stessa; condannando esso monsignore a pagare le spese.

### I palloni tedeschi in Galizia.

Vienna, 20. Anche sulla fortezza di Przemysl in Galizia fu osservato e riconosciuto un gran pallone tedesco che, elevato 600 metri dal suolo, percorse una linea di cinque chilometri proiettando fasci di luce elettrica.

Sembra evidente che la Germania possiede il segreto dei palloni dirigibili.

### Cronaca Provinciale.

#### Nel regno del furti e delle truffe.

Ignoti rubarono a Morosano al Tagliamento dei polli a Politti Giuseppe per un importo di L. 12; ed a Fanna di Maniago, anche ignoti, polli per lire 12 a De Marco Osvaldo.

Beltramo Giuseppe e Fazzani Angelo furono denunciati per truffe commesse a danno di Gorizutti Pietro di Castions di Strada (lire 10), Comand Giovanni di Mortelegiano (lire 20) e Pittuello Luigi (cent. 25).

#### Arresti.

Di Gallo Giovanni boscaiolo, fu arrestato a Moggi in seguito a mandato di cattura del Giudice Istruttore del Tribunale di Tolmezzo, essendo imputato di violenza e di resistenza all'autorità.

Pascolo Antonio, falegname, da Venzone, arrestato a Moggi. Egli deve scontare 75 giorni di reclusione per furto qualificato a danno di Tassinio Dionisio — furto avvenuto nel novembre 1891.

#### Che cara donna!

La seconda festa di Pasqua, Michellutti Maria, prostituta, da Cividale, fu arrestata in Spilimbergo perché in istato di manifesta ubbriachezza commetteva disordini sulla pubblica via e minacciava più serie conseguenze.

### AVVISO.

Con atto pubblico 20 Aprile 1892 fu scelta amichevolmente la Società commerciale Luigi e fratello Melocco di Lezans; d'ora innanzi l'azienda sarà gestita soltanto dal sottoscritto

Luigi fu Giovanni Melocco.

### Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.									
Udine — Riva Castello — Altezza sul mare m. 20, sul mare m. 130.									
— GIORNO Aprile 22 1892 —									
7 ant.	Min.	Max.	Media	7 ant.	Min.	Max.	Media	7 ant.	Min.
5.8	5.8	7.8	7.8	5.8	5.8	7.8	7.8	5.8	5.8
Aprile 22									
12 m.	3 p.	5 p.	7 p.	12 m.	3 p.	5 p.	7 p.	12 m.	3 p.
12.5	14.4	14.4	14.4	12.5	14.4	14.4	14.4	12.5	14.4
75.2	75.2	75.2	75.2	75.2	75.2	75.2	75.2	75.2	75.2
Aprile 21									
12 m.	3 p.	5 p.	7 p.	12 m.	3 p.	5 p.	7 p.	12 m.	3 p.
12.5	14.4	14.4	14.4	12.5	14.4	14.4	14.4	12.5	14.4
75.2	75.2	75.2	75.2	75.2	75.2	75.2	75.2	75.2	75.2
NOTE									
Tempo bello									
Sole									
Luna									
Vento									
Pressione atmosferica									
Provenienza dei venti									
Acqua caduta nelle 24 h									
Stato del cielo									
Sole declina									
Luna sorge									
Luna sorge									
Luna sorge									

#### Nuovo cavaliere.

Su proposta del Ministro dell'Interno, l'egregio prof. Carlo Alberto Murero veniva nominato, con decreto tre aprile volgente, cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia. Sincere congratulazioni per questa onorificenza, decretata a chi seppe coi suoi studi seri e profondi meritarla fama non ristretta ai confini della provincia.

Il prof. Murero, compiuta appena la versione del dizionario cui fu più volte accennato nel nostro giornale, attende ora ad altro non meno importante lavoro.

#### I medici condotti di Udine non sono e utenti della loro posizione.

I medici condotti del nostro Comune hanno presentato domanda alla Giunta Municipale perché voglia pensare ad un aumento del loro stipendio.

Quello che ora godono ( ) — mille-duecento lire annue — fu stabilito circa una ventina di anni fa, quando la popolazione cittadina era di parecchio inferiore e si avevano assai meno esigenze dal lato dell'igiene.

#### Nella seduta della Giunta

che si tenne ieri, il prof. cav. Bonini informò su quanto si era discusso a stabilito mercoledì dalla Commissione Civica per gli studi e che noi riferiamo — riserbando di presentare in altra seduta proposte concrete.

Comunque, resta inteso che le novità — anche se adottate — verranno introdotte gradatamente, *intrecciandole*, per così dire, coi metodi in vigore, in modo da turbare il meno possibile l'andamento regolare attuale.

### Per il prossimo Consiglio della Camera d'arti e commercio.

Abbiamo pubblicato ieri l'ordine del giorno per la seduta consigliare della Camera di Commercio che si terrà la settimana ventura.

Fra gli oggetti da trattarsi, importante sono il terzo — *clausola del vino nel trattato con l'Austria* — e il quarto — *Revisione del Codice di commercio* — sui quali già il pubblico conosce quali sono le idee prevalenti in seno alla nostra Camera di Commercio avendole essa fatte pubbliche a mezzo della stampa.

L'oggetto quinto — *abolizione del dazio di uscita sui cascami di seta pelati* — verrà trattato per iniziativa della ditta Casati Angelo e fratelli di Sacile, che esercitano quella industria appunto presso Sacile con venticinque macchine mosse da motore idraulico della forza di venti cavalli. Il dazio che si vorrebbe abolito — ora che si stava studiando l'abolizione del dazio di uscita sulle sete greggie — non fruttava all'erario governativo che una trentina di mille lire all'anno. Anche altre ditte del Regno si agiteranno presso le locali Camere di Commercio per ottenere consimile abolizione.

Questo provvedimento fa parte di quelli studiati per contrabbiliare l'influenza che potrebbe avere sull'andamento della industria serica italiana, la legge francese dei premi ai bachi-cultori ed ai filandieri. Ed anche un altro oggetto dell'ordine del giorno — il sesto: *riduzione delle tariffe di trasporto delle merci seriche* — fa parte di cotali provvedimenti. Questo viene discusso per iniziativa dell'Associazione serica italiana, sedente in Milano.

### Friulani che concorreranno alla Esposizione italo-americana di Genova.

Pel centenario della scoperta d'America, in Genova si terrà una Esposizione italo-americana.

Pochi sono i friulani che vi concorreranno.

Ecco i nomi: Braidotti fratelli, scale aeree sistema Cacciani.

Visintini Vincenzo, mobili.

Malignani Arturo, carrozzella elettrica.

Società per l'industria dei vimini, vari suoi prodotti.

Bardusco Marco, liste per cornici e metri.

Lacchin, Pagotto e Com, Sacile: carbonato di calce.

Manzini Giuseppe.

### Principio d'incendio.

Jerisera, verso le otto e mezza, in via Daniele Manin al numero 14, e precisamente nella bottega adibita alla riparazione dei velocipedi di proprietà Schiavi Gio. Batt. fu Angelo d'anni 62, si sviluppava d'improvviso un incendio nella cassetta in cui eravi riposta una quantità di gomma giacente nel laboratorio. Oredesi che qualche scintilla di fuoco, partita dalla cucina, abbia potuto contribuire all'incendio.

I primi ad avvertire il fuoco furono i capi — maniscalchi di cavalleria, — e primo fra essi, il sig. Puppi Ettore che atterrò la porta della bottega — i quali tosto avvertirono i pompieri che in un attimo furono sul luogo e in pochi istanti estinsero il fuoco che già principiava ad allargarsi.

Furono pure sopra luogo: il cav. Elio Morpurgo Sindaco, vigili, guardie di città ecc.

Il danno risentito dal proprietario è lievissimo.

### Modificazioni d'orario.

Cot' lunedì 25 corr. l'orario sulla linea Cormons-Udine è regolato come segue: partenza da Udine: ore 2.45 ant. con arrivo a Cormons alle 3.35, ore 7.51 ant. con arrivo a Cormons alle 8.30; ore 3.32 pom. con arrivo alle 4.23; ore 5.20 con arrivo alle 6. Questi treni sono alterati: misti, il primo ed il terzo; omnibus, il secondo ed il quarto.

Partenze da Cormons: ore 12.20 con arrivo a Udine alle 1.20 (treno misto); ore 10.20 ant. con arrivo alle ore 10.57 (omnibus); ore 11.46 ant. con arrivo a Udine alle 12.45 (misto); ore 7.6 pom. con arrivo a Udine alle 7.45 (omnibus).

La fermata di Manzano fa servizio soltanto per viaggiatori dei treni omnibus in partenza da Udine e dei due ultimi treni in arrivo da Cormons.

### Società Com'ea

#### Pietro Zorutti.

Domenica 24 corrente questa Società darà al Teatro Sociale di Gorizia uno straordinario spettacolo. Rappresenterà *Cars chatis* scene popolari della vita contrabbiliare, del giovane nostro cittadino *Arturo Bosetti*.

#### La Ditta Fratelli Tellini.

avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio, e magazzini, compreso l'assortimento d'Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

### Pittura

Questo genere di pittura ad olio, remoto ai tempi di Leonardo da Vinci, verso la fine del secolo scorso, presentava barocco, del nel colorito, in tela, in valore assai fragilità getta a guasta.

Oggidi l'olio su carta, preso uno giorno, dipinto, sta, cosa non ritratto o vuol dare un'idea.

In questi tempi per moltissimi che dei tissimi Eugenio B. espose dal di genere: logografia, trartista, grande, acc.

Il soggetto succede in ai tempi d'oro, il lavoro, e si può ottenere, contratti di guiti dal.

Oltre a lavini in tratte da antichi chiazione, I. Berghini, biamo ved artisti for

si fanno a vetriata le interne ve. La dire-tura, ven-Pedroni, questo arsa: sempre

La terza valore co dell'altra. La sign-tata d'un pre più. La sign-sempre c la caratte-zucena.

Il teno-voce lim-terminab-per ben-



## LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontana Marone — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C.

## LE INSERZIONI

## POSTA ECONOMICA

del Giornale LA PATRIA DEL FRIULI

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE

Ai gentili Soci di Udine.

Dopo la Pasqua, l'Esattore dell'Amministrazione farà il suo solito giro con le Bollette, e si fa preghiera ai Soci di pagare subito que' tenuti importi.

Ai signori Soci della Provincia.

Parecchi Soci hanno anticipato, com'è la consuetudine per ogni Giornale, l'importo dell'associazione; mentre altri sino ad ora nulla pagavano pel 1892. Dunque preghiamo anche questi a spedire per vaglia o cartolina postale almeno l'importo del primo semestre, da 1 gennaio a tutto giugno p. v.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891.

Entro la ventura settimana sarà pubblicato l'Elenco dei Soci in difetto di pagamento.

Chi non vuole questa pubblicità, mandi subito l'importo dovuto per vaglia o cartolina postale.

Via Mercato Vecchio N. 25.

## Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere, di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Mercoledì S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmagiere 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia. Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguono con tutta sollecitudine. Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

SOCIETÀ BACOLOGICA

FIGLI FU E. ANDROSSI

2, Via Clerici — MILANO — Via Clerici, 2

E' incominciata la Distribuzione e vendita dei Cartoni Originari e del Seme Ascolano e relativi incroci di Giallo tanto col Bianco Giapponese che Chinese non che del Seme Verde, Bianco e Incrociato.

IBERNAZIONE GRATIS.

Il vostro colorito si manterrà fresco e vellutato se alipirai

LA

VELOUTINE

Polvere

di Riso speciale

preparata al BISMUTO

da CH. FAY Profumiere

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Laboratorio chimico farmaceutico

FRANCESCO MINISINI UDINE

PILLOLE

al Protoioduro di ferro inalterabile.

Questa preparazione è della massima efficacia nei casi di anemia, di clorosi, di mestruazione nulla o difficile; nelle affezioni scrofoliche (Tumori, logorghi, Impuri freddi) ed in tutte le malattie prodotte dalla debolezza di costituzione, e dall'impovertimento del sangue.

Si cerca un salto d'acqua di 80 — 100 cavalli.

Dirigere offerte sotto le iniziali C. 1574 presso

Rodolfo Mosse, Zurigo.



Scoperta. Non più oppressione, catarro, né tosse remissiva. **ASMA** argento, oro e fuori concorso. Indicazione gratis franco. — Scrivere a quest'indirizzo: Dot. H. CLARY in Marsiglia.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI UDINE.



Berliner Rstitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche e dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene la gamba sempre asciutta e vigorosa.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.03 a.	O. 5.15 a.	10.25 a.
M. 7.35 a.	12.35 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 p.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

(C) Per la linea Casarea-Portogruaro.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.9 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.15 a.	O. 9.11 a.	12.35 p.
M. 11.05 a.	12.24 p.	M. 2.40 p.	4.29 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

NB. I treni segati coll'asterisco corrono fra Udine e Cormons e viceversa.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 p.
O. 1.02 p.	3.15 p.	M. 1.22 p.	3.47 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.11 a.	6.31 a.	M. 7.11 a.	7.28 a.
M. 9.11 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 8.11 a.	9.42 a.	M. 8.11 a.	9.42 a.
M. 11.15 a.	1.11 p.	M. 11.15 a.	1.11 p.
M. 2.33 p.	4.23 p.	M. 2.33 p.	4.23 p.
M. 5.55 p.	7.42 p.	M. 5.55 p.	7.42 p.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura sin dalla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in (fascioni) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C. Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parafarmacisti, profumieri, Farmacisti ed Udine, S. Sig. MASON ENRICO chinacigliere — PETROZZI FRAT' parafarmacisti — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinale — a Gemonia dal Signor LUIGI BILIANI farmacia — in Pontebba dal sig. CATTOLARI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacia. Alle spedizioni per posta aggiungere Cent.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUTTORE

Milano FELICE BISLERI Milano



Il Ferro China Biseri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impresso la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Comessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Cornelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonché presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wormouth.

150.000 buoi macellati all'anno 150.000



Contiene tutti gli albuminoidi della Carne, per conseguenza E' MOLTO PIU' NUTRIENTE E PIU' SANO DI TUTTI GLI ESTRATTI DI CARNE.

24 Medaglie e Diplomi d'Onore 24

Fabbricato dal Prof. Dott. Kemmerich a St. Elena e San Javier, Repubblica Argentina (America del Sud).

Raccomandato e prescritto fra altri dagli illustri medici:

D. Baccelli Guido, Prof. di Clinica Medica	Roma	D. Casare Federici, Prof. di Clinica Medica	Firenze
D. Bozzolo Camillo Paolo, Prof. di Clinica Medica	Torino	D. Murri Augusto, Prof. di Clinica Medica	Bologna
D. Bruni Gaetano, Prof. di Clinica Medica	Modena	Prof. D. Porro Edoardo, Dir. Maternità	Milano
D. Ciaramelli Genaro, Prof. Paregiato di Clinica Medica	Napoli	D. Semmola Mariño, Prof. di Ginecologia Terapeutica	Napoli
D. De Cristoforis Nob. Malachia	Milano	D. Strambio-Gastano	Milano
D. De Giovanni A., Prof. di Clinica Medica	Padova	D. Todeschini Cesare	Milano
		D. Tomaselli S., Dirett. della Clinica Medica, nella Regia Università	Catania

che hanno spesso usato nelle loro cure questo prodotto, ebbero occasione di constatarne la grande efficacia, e lo raccomandano caldamente, siccome l'ottimo fra gli alimenti ricostituenti per malati di stomaco e degli intestini, per convalescenti, per le persone deboli e per l'allevamento dei fanciulli.

In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Si prepara dal farmacista DOMENICO DE CANDIDO, via Grazzano, Udine.

Udine, 1892 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.